

teatrerie ³⁰ 14

Manifesto Autoprodotto dal Gruppo Esotatrale Integrato di Ricerca Patafisica Ygramul Le Mille Molte

Anche questa mensilità di Teatrerie 14 sarà dedicata primariamente ad un'andata in scena (com'è accaduto per il Programma di Sala di Affabulazione); raccogliamo dunque alcuni dei moltissimi materiali ed appunti che hanno accompagnato il nuovo percorso di ricerca del Teatro Ygramul ('Officina The Tempest'), volto alla costruzione di un esperimento sulla Tempesta di William Shakespeare.

EDITORIALE

Schizzo per *Ariel* e *l'Albero* di Elena Baroglio



Il progetto è nato per sperimentare l'incontro tra la pedagogia/regia patafisica di Vania Castelfranchi, le diverse esperienze di alcuni componenti vecchi dello sciame e ragazzi/e provenienti dai percorsi laboratoriali del B.E.Y.

L'obiettivo, pretenzioso ma per noi di notevole importanza, era quello di traghettare un gruppo di personalità artistiche verso una disciplina lavorativa per nuova, più profonda e d'investimento-scavo personale e tentare di far incontrare, in un baratto culturale, alcune professionalità estranee più o meno formate.

Se il percorso funzionerà potrà generare

sia un secondo e diverso sciame per future creazioni di Ygramul, sia la formazione di nuovi ricercatori del nostro viaggio antropologico esotatrale, per future partenze, spettacoli, ricerche, ecc. Siamo in attesa, noi Ygramul come voi spettatori, degli esiti di questa creazione che andrà in scena da Marzo per (speriamo) almeno 1 anno a venire... con modifiche (scenografiche, registiche ed interpretative), repliche fuori e dentro il nostro Teatro.

Intanto godremo del bel lavoro compiuto da quella parte di attori/ci del Gruppo che hanno portato a termine la creazione della Tempesta (eravamo partiti in 10, esclusi gli Ygramul, e siamo giunti in 7) e che evolverà di replica in replica, di mese in mese, di pubblico in pubblico.

Intanto Grazie, a voi che avrete la gioia di osservare questa lenta e solare fioritura d'arte (dalle prove aperte sino alla sua forma definitiva) e agli attori/ci che vi stanno prendendo coraggiosamente parte.

Questo spettacolo v'invita a partecipare ad un intero percorso pedagogico di crescita degli attori/ci e di formazione dell'Officina; se troverete il 'bozzetto' interessante vi preghiamo di tornare nel tempo ad osservarne le molte e continue evoluzioni, che si stenderanno nel lungo arco delle andate in scena costruendo (com'è stato per il progetto Re Lear Ex-Machina e com'è avvenuto su molte creazioni di Ygramul, da Edzi Re ad Affabulazione!) più strati dello stesso spettacolo, strutturandolo in maniera sempre più definita e certa. Contiamo di giungere ad una chiarezza finale dell'opera nell'Ottobre del 2009, sino ad allora la ricerca continuerà, perchè la nostra è una festosa lotta di resistenza, la difficile scelta di ricerca ove "il pensiero è libero"!



Ariel di Elena Baroglio

Antonio di Valentina Greco



Teatro Ygramul

■ via M.N. Nicolai, 14 (San Cleto)
MARZO > sab 21 / dom 22 / sab 28 / dom 29 • ore 21
APRILE > sab 18 / dom 19 • ore 21
MAGGIO > sab 23 / dom 24 • ore 21

Teatro Furio Camillo

■ via Camilla, 44 (San Giovanni)
MAGGIO > sab 2 / dom 3

Casa delle Culture

■ via San Crisogono, 45 (Trastevere)
LUGLIO > gio 2 / ven 3 • ore 21.30



Trinculo di Gabriele Tacchi

I Servi dell'imperatore o gli imperatori dei servi?

di Gabriele Tacchi (assistente alla Regia Patafisica e Trinculo)

Ordine, libertà, precisione, dovere, maturità, rassegnazione, umiltà, essere o non essere. Sono solo alcune delle tematiche che investono il personaggio di Trinculo nella nostra "Tempesta". È un personaggio permeato da un 'io' conflittuale sempre in perenne lotta tra il lasciare uscire un urlo viscerale ed egoista per allontanare il mondo e strozzare tale urlo in favore di un regime che lo inquadra dentro un registro sociale ben definito e forse più efficiente. Certamente non è l'unico dei personaggi a essere lacerato da tale dubbio. Ciascuno si può dire avere lo stesso identico problema.

Prospero dà la possibilità, attraverso il dolore ed il naufragio di sé stessi e delle proprie certezze, a ciascuno di capire e comprendere chi è e che cosa può diventare, fino a che punto egli vuole essere libero o soggetto al dovere/ruolo. Gli dà la possibilità di scegliere, immergendolo magicamente assieme ai propri compagni nell'esperienza più improbabile della vita. Certamente non usa gentilezze in questo procedimento: affogamento, dolore, senso di colpa, allontanamento, straniamento, vendetta. Tutti strumenti affilati contro un naufrago che non sa di essere il soggetto di un magico esperimento, e se lo sapesse probabilmente non si raggiungerebbe l'effetto alchemico, la trasformazione catartica desiderata da Prospero.

È stato molto interessante lavorare sul percorso evolutivo di Trinculo, poiché egli, debole e codardo, aspira a qualcosa che non può avere: la libertà.

Non perché il Re o il Duca non gliela potessero concedere, ma perché ha compreso che la libertà sociale, effettivamente, non esiste. È solo il problema di tutte le speranze e la soluzione a tutte le scuse di chi non ha il coraggio di scegliere come vivere e come morire. Ed è per questo che Trinculo è solo.

La solitudine è un atto ricercato. Prospero mette in crisi tutto. Se esistesse la 'grotta di cristallo' di arturiana memoria, dove potersi nascondere, riposare, azzerare e sintetizzare, sicuramente non starebbe sull'isola di Sicorax. Non esiste un luogo per ripararsi dal cattivo tempo e di conseguenza c'è continuamente il rischio di vedersi una nuvola nera sopra la testa che rovescia acqua a secchia-

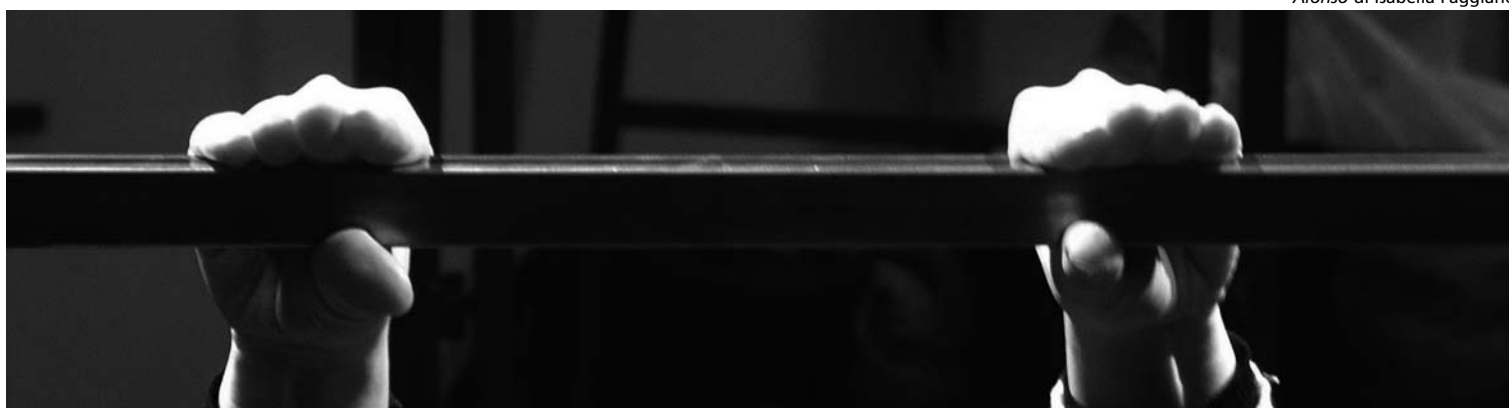
te. Non è un caso che Shakespeare sfrutti la grettezza e allo stesso tempo la saggezza popolare di Trinculo per spiegare questo concetto. È l'unico infatti a cui capitano eventi naturali di 'tutti i giorni' ai quali non ci si può opporre, ma solo preparare ad affrontarli. Sull'isola non c'è protezione e Prospero non fa altro che gettare Trinculo in un continuo vortice di accadimenti, alternando felicità e disperazione, ordine e disordine, solitudine e socialità. Questa spirale permette a Trinculo di capire che niente è controllabile se non il proprio pensiero. Compreso questo concetto, Prospero lo libera; libera se stesse e tutti i componenti dell'equipaggio della nave, sino alle creature magiche dell'isola di Sicorax. Li ha affogati, gli ha fatto sentire la gioia di essere vivi, li ha riportati al delirio della fatica della sopravvivenza, li ha fatti nuovamente essere felici per poi rigettarli nell'abisso delle proprie paure. Solo in questo modo, solo facendoli vivere un incantesimo stra-ordinario, solo attraverso questo rito catartico della purificazione da sé stessi Trinculo, assieme ai propri compagni, ritorna a essere libero, come se nulla fosse successo.

Alla fine infatti Prospero dirà: «Io sciolgo l'incantesimo; avranno la ragione come prima, ritorneranno a essere sé stessi», ma il buon Gonzalo aveva poc'anzi accusato nessuno era più sé stesso. Una volta finito l'incantesimo, tutto tornerà come prima. Solo le coscienze dei naufraghi avranno subito la Tempesta, e forse solo alcuni porteranno con sé il dono dell'esperienza, sicuramente nebulosa e forse mai veramente vissuta. Sta a loro scegliere. Sta a noi comprendere che il Pensiero è libero ed è l'unica material in grado di riscrivere le Paure, i Ruoli Sociali, il Mondo. Una rivoluzione reale, dal basso, dai singoli, dal Pensiero!



Gonzalo di Alessio Antonacci

Alonso di Isabella Faggiano





Ferdinando di Simone Di Pascasio

NOTE SINTETICHE per Comprendere meglio le Direzioni della Ricerca

> **Appunti di Regia:** la lettura di Vania Castelfranchi pone particolare attenzione all'evento metamorfico e catartico contenuto nella Tempesta di Shakespeare. Gli attori/ci, in un gioco meta-teatrale, sono esposti con crudeltà al pubblico, ancora acerbi, spaesati e 'naufraghi' delle proprie esperienze passate di teatro... uniche certezze concrete che un artista possiede. La Tempesta scatenata con violenza da Prospero per vendicarsi e per 'liberare sè stesso e tutti' ad una nuova e migliore vita, verrà vissuta dagli interpreti stessi e dal regista alla ricerca di una propria più organica espressività... verso un nuovo stile, un'identità più definite e una maggiore coscienza (anche del nostro Esoteatro!).

> **Appunti di Scenografia:** i Costumi e le Scene rappresentano simbolicamente il Percorso di mutazione compiuto dal corpo-pensiero dei naufraghi. Il progetto è fortemente fisico (come sempre prevedono le creazioni di Ygramul, grande lavoro anche di scenotecnica) e cita diversi mondi pittorici, stimoli narrativi e concettuali: l'opera di Mondrian per mostrare un Equilibrio funzionante, sociale, ove ogni area possa dialogare con le altre in un gioioso ordine, piatto ma equilibrato (l'assetto del Mondo vigente, con Re, Nobili, Consiglieri, Popolani, ecc.);

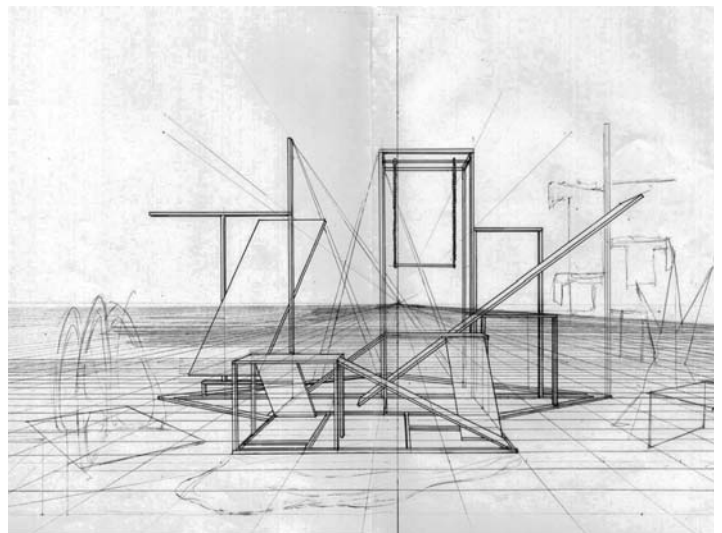
Il magico (inspiegabile e incontrollabile) è in un ordine superiore, fuori cornice; il caos esplosivo e tridimensionale di Pollock per esprimere l'immersione disorganica e shockante nel freddo abisso della Tempesta, nella perdita di ruoli e certezze, invadendo la scena fin sotto i piedi del pubblico, sporcandola, disordinandola; il gioco di Munari nella ricostruzione di Luoghi ed Oggetti, per creare isole di protezione, binomi fantastici nel tentativo dei naufraghi di ricreare piccolo universi, di ritrovare almeno dei residui di sè stessi; ed infine la catarsi infantile di Mirò, ove il mondo rinasce in un nuovo equilibrio di vuoti e pieni, di colori definiti ma sperduti, di spirito ludico e libero della socialità. Nella nostra interpretazione il Nuovo e Migliore Mondo ove i naufraghi/attori torneranno.

> **Appunti di Drammaturgia:** si è seguita la difficile e articolata scelta di applicare il nascente Metodo 'Esoteatrale' anche alla drammaturgia, non solo frammentando e flettendo il testo originale, ma creando una perenne compresenza delle scene, dei dialoghi, dei vissuti. Nessun Atto, nessuna Scena, continuità e flusso narrativo costante. Il pubblico, troverà sempre vivi i 4 Mondi dell'Isola:

- La Grotta Magica di Prospero dalla quale egli osserva e guida tutta l'opera;
 - Gli Arroccamenti dei Nobili (in due spirali una volumetrica escheriana e l'altra orizzontale ubesca) ove si consumano i 'tradimenti' (complotto contro il Re e disconoscimento del Padre);
 - Il Deserto di Ferdinando (per lo spaesamento del Figlio che dimentica il Padre e conosce l'Amore);
 - L'Operosità del Popolo (ove Trinculo cerca di combattere le sue paure, fra schiavitù alle proprie solitarie angosce ed autarchia);
- In questo labirinto di luoghi paralleli (dell'isola come dell'animo, del pensiero, delle età, ecc.):
- Prospero troverà il Perdono e abbandonerà il Potere per tornare uomo-anziano libero;
 - Ariel, magia e natura asservita agli uomini, potrà comprendere il segreto più profondo della sua natura, l'indipendenza;
 - il Re Alonso perderà sè stesso, il Figlio e il Potere, per scegliere, una volta ritrovato tutto, di rimanere nudo;
 - Ferdinando, figlio del Re, abbandonerà le protezioni del Padre, scoprirà la dolcezza (Miranda) e durezza (Prospero) del mondo, per acquisire individualità;
 - il nobile Antonio, succube e bramoso del Potere, potrà comprendere profondamente la sua inadeguatezza ad esso, il non-sense della sua febbrile astinenza e ricercare una solitudine di autosoddisfazione;
 - il buon Gonzalo, consigliere del Re, comprenderà il vero senso della fedeltà e della fede, non legata ai ruoli ma alle umanità, non alle forme ma al senso e alle idee profonde dell'esistenza;
 - Trinculo, popolo e servo, scoprirà l'unica arma dei poveri, oltre ogni solitudine e paura, oltre ogni egocentrismo o vergogna: la libertà del pensiero!

Tutto questo attraverso 4 eventi che la Vendetta di Prospero imporrà a tutti (anche a sè stesso):

- il disorientamento ed esplosione della Tempesta;
- l'incanto di Ariel o Miranda o dell'isola stessa;
- la fatica del lavoro per la sopravvivenza;
- la perdita dei Ruoli per giocare tutti con il Potere.



Bozzetto Scena di Fiammetta Mandich



Prospero di Martina Vecchione

>> Il lungo lavoro dell'Officina Tempest' giunge finalmente agli occhi del pubblico; si trovano riuniti a giocare questo difficile e metafisico testo una serie molto disomogenea ed eclettica di attori/ci provenienti dai vari Percorsi Laboratoriali del B.E.Y. (Banjar - Scuola/Incontro di Esoteatro di Ygramul) e dalle vecchie file del nostro Gruppo (Simone Di Pascasio e Fiammetta Mandich – la scenografa-costumista – già attivi in molte opere di Ygramul LeMilleMolte e nei passati viaggi). Il percorso ha tentato di avvicinare questi giovani artisti (ancora inesperti e affamati di Teatro e di Ricerca) alla creazione (assai pretenziosa e difficile) di un nuovo spettacolo che segua l'Estetica e la Poetica della Ricerca Patafisica/Antropologica di Ygramul e dell'Esoteatro di Vania Castelfranchi. Un lavoro molto alto, ardua crescita per tutti i partecipanti (ancora un poco incerti ed acerbi), volto non solo a creare un nuovo importante spettacolo per la storia del nostro Teatro, ma anche a misurare (in maniera pedagogica e non poco conflittuale) la distanza tra gli studi laboratoriali (molto validi e ricchi del BEY) e la strutturazione di uno Spettacolo di Ricerca-professionale, che possa uscire da Ygramul in più repliche, in diversi spazi e nel tempo... incontrando pubblico e critica, spese e compensi, training e crescita! Scavalcare l'energia del Laboratorio (essenziale e radice del nostro Teatro, in quanto ludica e sociale, rigenerante e stimolante) per traghettarla nell'oscuro linguaggio della Patafisica (profonda domanda sul 'Senso della Scena').

La chiusura di un PERCORSO, il principio di un ALTRO VIAGGIO

>> L'idea pedagogica, assai patafisica e quindi vertiginosa e intimoriente per ogni membro dell'Officina, è quella di mostrare al pubblico il lavoro in crescita (come tutti i percorsi Ygramul); un lusso che il nostro teatro, proteggendoci ed ospitandoci, garantisce da sempre sia agli Attori/Scenografa/Regista che al pubblico.

- >> Doniamo agli spettatori la rara occasione di osservare una 'Bozza' semidefinitiva del lavoro, il disegno d'ispirazione, il carboncino di una grande opera come 'La Tempesta'... le sue Ossa Esoscheletriche! E successivamente, nell'arco dei mesi di Marzo, Aprile e Maggio (prima delle ufficiali repliche esterne allo Spazio Ygramul) mostriamo il disegno evolvere, i suoi protagonisti aggiungere colori e muscolatura, limare gli eccessi ed equilibrare la creazione.... questo processo scultoreo ed alchemico, fondamentale per la nostra metodologia teatrale (dimostrazione del non-finito scenico ed esistenziale di una narrazione), utilizzerà proprio le impressioni e le energie suscitate e 'dialogherà' con il pubblico delle prime repliche per definirsi, assestarsi o a volte stravolgere totalmente il suo assetto!
- >> Vi invitiamo a prenotare e a prepararvi alla condivisione di un evento raro... misurarsi con la faticosa ricerca creativa degli Attori/ci... scavare le linee spaziali e materiche di una Scenografia nascente... indagare nel Rebus del disegno di Regia, per attraversare assieme a noi, orgogliosi del lavoro compiuto ma umilmente pronti a migliorarlo, l'intero processo che con 4 Repliche a Marzo, 2 ad Aprile e 2 a Maggio, andrà ad ultimare e definire la struttura finale della nostra Ricerca. Il desiderio profondo è quello di 'Liberare' il nostro pensiero sulla Tempesta, scardinare i Ruoli tra 'Narrato e Vivo', cambiare Maschera/Volto all'amatorialità per mostrarne la lucentezza amorevole, il vero e profondo gusto del fare Teatro (che non è mai la professionalità a donare ma più l'investimento e la volontà personali)... per far questo, come Prospero immerge i protagonisti nella Magia del suo Potere per denudarli, smascherarli e renderli di nuovo Vivi, anche noi desideriamo ed evochiamo l'elemento più magico ed imprevedibile-indomabile del Teatro: Voi, il Pubblico!
- >> Che ogni spettatore ci spogli, scruti, esanimi e torturi... che il vostro ascolto divenga esigente come la 'vendetta' di Prospero e che il Potere del vostro 'ascolto' sia per noi motivo di confusione dei ruoli, poi ricerca ed infine motivo di Vitalità. Venite... siate il nostro Prospero... con il vostro Voyerismo rispecchiatevi in lui, nel grande e unico Regista/Spettatore dell'Opera, e assaporate l'intero viaggio di attori/ci Naufragati in un luogo isolato, sperduto e spaventoso (il Teatro di Ricerca), per pulirci dei nostri abiti e portare il lavoro all'Alchimia della Performance, sino allo sperato Evento! Spettatori/Maghi vi aspettiamo.... Prospero vi ospiterà nella sua Grotta/Teatro 40 a sera, 40 specchi del suo animo, 40 torturatori!
- >> Per osservare al meglio il lavoro dell'Officina Tempest (la crescita attoriale, l'evoluzione registica, la fioritura scenografica) vi consigliamo di:
- leggere il Programma di Sala (fruibile sul nostro Sito dai primi di Marzo o donato la sera stessa dello spettacolo in Biglietteria) prima di assistere allo Spettacolo
 - prenotarsi a più repliche distanziate da almeno 20 giorni di lavoro di Ricerca.
- Chiunque prenoti una 'Seconda visione' (la sera stessa al Teatro Ygramul dopo lo spettacolo o via telefonica sin da ora) pagherà solamente 5 Euro il suo ritorno.
- >> Date inizio alle nostre Tempeste.

Vania Castelfranchi (Regista Patafisico Esoteatrale dell'opera)

Con il grande lavoro svolto dall'Ufficio Ygramul (Valentina, Gabriele e Caterina), una delle ottime novità di questo periodo, siamo riusciti a chiudere la Programmazione del Terzo Anno (2008-2009) di attività del Teatro Ygramul denso di appuntamenti che si alternano tra eventi ospiti e nostre piccole o grandi creazioni. Ecco le prime anticipazioni sulle prossime Rassegne Ygramul.

MARZO • MARZO • MARZO • MARZO • MARZO • MARZO • MARZO • MARZO • MARZO • MARZO

sabato 14 / ore 21:00

STORIA DI SANTA BARBARA / spettacolo musicale
Musicista e cantastorie Daniele Mutino

Partendo dal racconto della Vita di Santa Barbara, che appartiene alla tradizione popolare della Storia Cantata da quasi duemila anni, si canta la Storia contemporanea con tutta la sua drammaticità e contraddittorietà, non senza il ricorso all'ironia, e con un finale luminoso. Si tratta di uno spettacolo di teatro musicale - che richiede uno spazio protetto e un pubblico seduto in ascolto, della durata variabile tra un'ora e mezza e due ore - in cui i testi e le musiche sono in parte originali in parte ripresi dalle tradizioni popolari, e un ruolo centrale lo ha il quadro che illustra la Storia della Santa dei fulmini, dipinto da Assunta Petrocchi.

mArzo Rassegna di teatro, musica, cinema e fumetti

sabato 21 - domenica 22 / ore 21:00

sabato 28 - domenica 29 / ore 21:00

THE TEMPEST - "TOUGHT IS FREE"
spettacolo di ricerca [Teatro Ygramul]

Prove Aperte e Primo Studio

Apertura al pubblico del primo Percorso di Ricerca dell' "Officina Tempest", una nuova anima dei percorsi del Teatro Ygramul, nata nel 2008 ed ora sfociata in questo lavoro sperimentale sull'opera di William Shakespeare. La Tempesta si mostra ancora in fase embrionica e di costruzione drammaturgica ed energetica. Come ogni opera di ricerca del regista Vania Castelfranchi, anche questa ha necessità di uscire e di mostrarsi al pubblico per potersi calibrare e definire.

Arco di studio da Marzo a Maggio 2009.

Drammaturgia sperimentale ad intreccio, tratta dall'opera di William Shakespeare creata dal Regista Vania Castelfranchi con gli stimoli di Gloria Imperato, la creazione e scenografica e costumistica di Fiammetta Mandich e la Ricerca del Gruppo di attori/ci dell' "Officina Tempest": Alessio Antonacci (Gonzalo), Elena Baroglio (Ariel), Simone Di Pascasio (Ferdinando), Isabella Faggiano (Alonso e Miranda), Valentina Greco (Antonio), Gabriele Tacchi (Trinculo), Martina Vecchione (Prospero).



Assistenti alle Scene O. Biagiotti e R. Perry.

3 euro (tessera annuale) - 7 euro (biglietto) • **TEATRO YGRAMUL** via n.m. nicolai, 14 - roma

domenica 15 (ingresso 3 euro)

ore 21:00 / cinema

NERKIOPITECO'S MASSACRE DAY
il Giorno del Nerchiopiteco

Serata demenziale con la Proiezione del Film Indipendente e autoprodotta. B-movie horror-demenziale di Fabio Pinci, leader del gruppo romano Prophylax. A suo modo è diventato un cult-movie presso le nuove generazioni.

Tra gli attori si registrano dei giovanissimi Taiyo Yamanouchi, Emiliano Coltorti, Vania Castelfranchi e Simone Di Pascasio (questi ultimi due del Gruppo Ygramul) e diversi autori del Gioco di Ruolo ELISH.



ore 22:00 / video

PHANTAFESTIVAL
[Phantafilm Group]

La proiezione coinvolgerà gli appassionati romani del 'FantaFestival' e la serata ospiterà altre proiezioni Video di genere horror/splatter e in più... una piccola **mostra** del disegnatore Lucio Villani sulla sua creazione 'Omino Tondo' e sull'autoproduzione 'Kakatoa'.

Il nostro Gruppo, così eclettico e stravagante, seguita ad avere sommovimenti in altri campi e in altri luoghi oltre al Teatro Ygramul, che in qualche modo protegge i nostri sforzi e raccoglie i frutti della Ricerca e dei Viaggi, ma serve da nido e da trampolino di lancio per coinvolgere sempre maggiori spazi cittadini. Ogni mese questa piccola Rubrica indicherà alcuni tra i molti movimenti Ygramulleschi all'esterno del Teatro.

SFARFALLO DELLO SCIAME

27 marzo 2009

TEATRO PICCOLO RE DI ROMA

via Trebula 5 (p.zza Re di Roma)

un estratto di

CONFESSIONI DI UN MOSTRO

di Vincenzo Occhionero

regia di Vania Castelfranchi



28 marzo 2009

dalle 10.00 alle 14.00

CASALE PODERE ROSA

via Diego Fabbri snc (angolo via A. De Stefani - San Cleto)

GIORNATA DI LIBERO SCAMBIO DI OGGETTI, PRODOTTI, SERVIZI SENZA L'USO DEL DENARO

Casale Podere Rosa e Teatro Ygramul ti invitano a partecipare alla **FESTA del BARATTO e del REGALO**, per scambiare con altre persone oggetti ancora utili e in buono stato, prodotti o servizi che puoi offrire o ricevere. Un modo alternativo e gratuito di trovare qualcosa che ti occorre e dare le cose che non ti servono e ti occupano spazio. Puoi portare vestiti e scarpe, oggetti personali, libri e riviste, fumetti, CD e DVD, oggettistica, la seconda caffettiera... e qualunque altra cosa utile o futile che sia in buono stato. Puoi offrire anche piccoli lavori e servizi: una riparazione elettrica, un massaggio shiatsu oppure... fai una torta?

per ulteriori info:

Lucas 340-2653029 lucas.caravia@mac.com

Maurizio 377-1396293 m.berardini@inventari.org



ISTRUZIONI PER L'USO

- 1- porta le tue cose da barattare e/o regalare mettile su uno dei tavoli sotto i gazebi (o se preferisci e se c'è, al sole)
- 2- scrivi su un foglio i lavori o il tempo che vuoi barattare
- 3- baratta, regala e ricevi regali!

Seminari intensivi

SULL' ESOTEATRO

Il percorso sul Metodo Esoteatrale verrà affrontato in quattro differenti tappe, in giornate intensive seminari che prevedono un lavoro dalle dieci di mattina alle otto di sera, con una breve pausa pranzo.

Le date sono fissate per i Venerdì 6 e 20 di Marzo e per i Venerdì 8 e 22 di Maggio. Le tappe sono indipendenti l'una dall'altra e possono essere percorse da attori professionisti e non, da amatori del teatro, da appassionati, così come da persone che portano avanti nella loro vita il percorso e l'arte attoriale come territorio di ricerca; le tematiche saranno slegate l'una dall'altra eppur concatenate nello stretto filo logico della Metodologia Esoteatrale e della Ricerca e scoperta del Teatro Patafisico. I seminari saranno diretti da Vania Castelfranchi, creatore del Metodo Esoteatrale e regista della Ricerca Ygramul LeMilleMolte.

Il Training "Esoteatrale" è un crocevia d'esperienze; è un luogo misto, una terra di mezzo che, prendendo spunto e barattando le voci del training della biomeccanica di Mejerchol'd, dei percorsi stanislavskiani, del gesto psicologico di Michael Checov, della mimesica di Orazio Costa, trova una sua nuova vita e vitalità, in un concetto ispirato all'Esocheletro degli insetti, ossia a quella formazione vitale portata a estroflettere le ossa a mostrare in qualche modo l'architettura e l'ossatura della vita e a ribaltare il gioco vitale dell'attore e del teatro con un portamento verso l'esterno delle ossa rispetto al sé che si interiorizza. Gli attori e le attrici partecipanti, che siano professionisti o non, amatori del teatro o persone che hanno scelto nella vita quest'arte come loro mestiere e su di essa investono e crescono, potranno ricercare attraverso il corpo, la voce, il ritmo, lo spazio scenico, le dinamiche energetiche e psicologiche dei propri personaggi. Il lavoro intensivo comprenderà l'anello attoriale a 360 gradi cercando di potenziare in quelle nove ore di studio i vari aspetti che un attore deve affrontare per la costruzione della sua opera, della sua messa in scena e in qualche modo per la sua visione interna e creativa del personaggio e del suo percorso narrativo.



info: www.ygramul.net (seminari), 380-7961053 (h 9-19) o inviare una mail a info@ygramul.net

da Marzo a Maggio 2009 al teatro Ygramul

MARZO: venerdì 6 e venerdì 20 dalle ore 10.00 alle ore 20.00

Rassegna di teatro APRILE

sabato 18 e domenica 19 - ore 21:00

THE TEMPEST - TOUGHT IS FREE

ulteriori Studi [Teatro Ygramul - Spettacolo di Ricerca]

venerdì 24 - ore 21:00

CICIULI'

scritto e interpretato da Daniele Anzalone

Il ciciuli è un biscotto tipico siciliano che, per antica tradizione, viene realizzato durante il periodo pasquale. Ciciuli racconta di un picciriddu (bimbo) che, ogni venerdì santo, si reca a casa della propria nonna per assistere alla rituale preparazione dei ciciulii. Ogni anno, il picciriddu è sempre puntuale all'appuntamento concordato con la nonna su quando iniziare la preparazione della pasta; ma quando lui arriva a casa della nonna, trova sempre la pasta già pronta.

Lui non capisce come ciò possa accadere, perché la nonna gli dice di aver iniziato la preparazione proprio nell'istante in cui lui era arrivato. E lui è sicuro della veridicità delle parole della propria nonna. Ciciuli è un *cunto di cunti* (racconto di racconti). È come se la stessa pasta, con cui si creano i ciciulii, contenesse al proprio interno tanti cunti, che attraverso lo stupore genuino di un bimbo e l'amore profondo di una nonna, si intrecciano fino a formare la pasta "misteriosa", creata dal nulla. Crescendo, il picciriddu capisce che la nonna, durante la preparazione della pasta, gli narra dei racconti: lui, immerso nella fantasia, si estraniava da tutto, perdendo la nozione del tempo... quando il racconto finiva, rimaneva lo stupore... e la pasta era già pronta.



sabato 25 e domenica 26 - ore 21:00

FESTEN [Compagnia Idroscalo 93]

progetto drammaturgico curato da Salvatore Guadagnuolo con Rossella Castellano, Peppo Coppola, Giustina Dipalma, Ina Muhameti, Rossella Russo, Mirjam Starace

Festen è un film del 1998 di Thomas Vinterberg, autore danese, primo aderente al manifesto Dogma 95 di Lars von Trier. Racconta una storia di violenze familiari, abusi sessuali, soprusi, nascosti dietro l'apparente facciata borghese di una famiglia perbene. La riduzione teatrale, pur stravolgendo l'intreccio della sceneggiatura, mantiene costanti alcuni elementi determinanti della storia: l'ossessiva ripetizione del "danno" subito, la assoluta cecità di un mondo che rimuove le proprie colpe dietro un sorriso e una *buoneducazione*.

Riscoprendo una biomeccanica del gesto, gli attori si muovono in un contesto che rimanda al clima surreale di una situazione apparentemente reale, ma nello stesso istante assurda, una realtà che nella sua quotidianità piccolo

borghese si sospende tra l'edenico e l'infemale, dove i corpi maltrattati, straziati, stuprati, ruscitano non al terzo giorno, ma in ogni momento per essere nuovamente straziati, maltrattati e stuprati in un vortice di movimenti e di azioni sceniche che suscitano nello spettatore contemporaneamente una forma di attrazione e rifiuto ma pur sempre, nell'assurdità della nostra vita, ciò che quotidianamente, ipocritamente, chiamiamo amore.

Siamo violentatori del nostro futuro, siamo portatori insani di un'ipocrisia che sa nascondere i propri delitti, le proprie violenze, le proprie colpe. Il delitto maggiore è abusare dei propri figli. E sopravvivere.



TEATRO YGRAMUL
via n.m. nicolai, 14 - roma

per info e prenotazioni: info@ygramul.net / 3807961053
3 euro (tessera annuale) - 7 euro (biglietto)



SFARFALLO DELLO SCIAME

4 aprile 2009

TEATRO PICCOLO RE DI ROMA

via Trebula 5 (p.zza Re di Roma)

un estratto di

LETTERE A THEO

di Vania Castellfranchi

Musica, con letture e racconti tratti dall'epistolario tra Vincent Van Gogh e suo fratello Theo dalle parole scritte all'amato/odiato fratello. In un clima di statica attesa, sotto le immagini di alcuni quadri del pittore, si ascoltano in un misto fra lettura/improvvisazione e narrazione, alcune tra le molte lettere intercorse tra Vincent Van Gogh e suo fratello Theo.

Seminario intensivo

"PSICODRAMMA ed il GIOCO DI RUOLO"

17 aprile 2009

orario 10-20

unico incontro

Durante la giornata di Gioco e di Seminario si sperimenteranno diverse forme di Narrazione, intrecciandole con il Training Teatrale dell'Esoteatro e con molti esercizi attoriali che si legano fortemente all'interpretazione nel campo dei Giochi di Ruolo, Giochi di Narrazione e Ruolo dal Vivo.

Il percorso (di circa 9 ore) vedrà alternarsi esercizi e partite, lavoro fisico (sulla struttura delle Commedia dell'arte e della Biomeccanica), vocale (sugli esercizi narrativi di Antonin Artaud e di Demetrio Stratos, e sulle vocalità del Teatro africano dei Griot, sul Cunto siciliano e sul teatro/danza balinese e l'opera Topeng delle Ombre).

Tutto il Seminario, per quanto incentrato su aspetti 'pedagogici' e 'psicodrammatici' del Gioco, affronterà non in maniera Teorica ma con esercizi pratici gli strumenti del Narratore/Master come dei Giocatori, per arricchire la profondità interpretativa, le dinamiche energetiche e ritmiche del Gioco, l'esplorazione psicologica e le atmosfere narrative, ecc.

Durante il Seminario si sperimenteranno sequenze di Gioco, come di Canto, di Danza e di Teatro, e si introdurranno i partecipanti alla nascita di un nuovo sistema di Gioco e di Interpretazione del Gruppo ELISH: il mondo di 'Effimeri'.



Per informazioni più dettagliate sul Seminario di Gioco di Ruolo e psicodramma o sul Metodo Esoteatrale contattare l'Ufficio Ygramul al 3807961053 dalle 9.00 alle 19.00 dal Lunedì al Sabato

info@ygramul.net

Rassegna di teatro e musica **MAGGIO**

sabato 9 e domenica 10 - ore 21:00

LE CLAMOROSE AVVENTURE DI MARIO PAPPICE E PEPE' PAPOCCHIO [Compagnia Doppio Senso Unico]

scritto e interpretato da Luca Ruocco e Ivan Talarico
diretto e illuminato da Lorenzo Vecchio

Vucceria incredibile di personaggi fantastici e amori impossibili

sabato 16 - ore 21:00 - ingresso 5 euro

FESTIVAL DI SAN CLETO [Teatro Ygramul]

concerto annuale

Evento festoso ed artistico ove le porte del Teatro vengono spalancate a tutti/e coloro che desiderano esibirsi nel canto, nella danza, nel teatro. Come ogni anno, il presentatore Paolo Parente con l'aiuto del pubblico e della Giuria, premierà l'esibizione più originale.

domenica 17

ore 18:30 - ingresso 3 euro

CANTO FIABESCO [Laboratorio Ciononostante Io Midiverto]

laboratorio condotto da Vania Castelfranchi con l'assistenza di Sara Sebastiani, Francesca Corsi, Maria Sedda e Piera Notarantonio
testo e regia: Paolo Civati

Apertura al pubblico del 8° anno del Percorso Patafisico guidato da Vania Castelfranchi con il Gruppo Integrato di cittadini ed utenti del C.S.M. del IX Municipio, in un affascinante intreccio di età, culture ed esperienze.

Quest'anno pretesto e gioco dello spettacolo è il Tema del Fiabesco, come sempre cantato, danzato e narrato con ampi inserti diaristici.

Spettacolo accompagnato dalla musica dal vivo dei Croma Nova.

Lo spettacolo sarà accompagnato da un'ampia Mostra di creazioni artistiche (poesie e dipinti) di alcuni utenti del Centro di Salute Mentale.

ore 22:00 - ingresso 7 euro

CROMA NOVA - concerto

Virginia Fabbri (voce), Emilio Merone (piano e arrangiamenti), Luciano Orologi (fiati), Paolo Rozzi (fisarmonica), Guerino Rondolone (basso), Danny Pomo (batteria)

Il progetto 'Croma Nova' nasce nel 2005 dall'ambiziosa idea di Emilio Merone e Virginia Fabbri di dare un nuovo colore alla musica italiana facendo tesoro delle loro diverse influenze musicali. Nelle composizioni infatti risultano evidenti tracce di bossa nova, tango, musica classica, world-music, jazz, pop inglese e americano, folk-music...

sabato 23 e domenica 24 - ore 21:00

THE TEMPEST - TOUGHT IS FREE

ulteriori Studi [Teatro Ygramul - Spettacolo di Ricerca]

sabato 30 - ore 15:00

LE AVVENTURE DI CIPI' [Spettacolo del Laboratorio Ygramul condotto nella Scuola Elementare Podere Rosa]

laboratorio condotto da Vania Castelfranchi e Paolo Parente

Apertura al pubblico del Laboratorio teatrale per bambini condotto all'interno della scuola durante l'anno scolastico 2008-2009 da Vania Castelfranchi e Paolo Parente. Il percorso mostra i giochi e le creazioni dei bambini/e sul tema della fiaba 'Cipi' di Mario Lodi.

sabato 30

NEI DINTORNI DELL'INETTITUDINE: LINEA BIANCA + PANCHINA [Bianco Fango]

trilogia

In primo luogo un'indagine nei meandri dell'inetitudine. La ricerca del significato nascosto nell'idea di fallimento, individuale e di sovente intriso di ironica e tagliente tragicità. Il ritratto di tre uomini alle prese con la propria inetitudine a vivere.

Tre spettacoli, tre personaggi

che in fasi diverse della loro vita (l'adolescenza - la maturità - la vecchiaia), si trovano a dovere, in qualche modo, ri-guardare indietro (o altrove?) e affrontare una perdita d'identità nata e alimentata da un confronto, quasi sempre esasperato e privo di vie d'uscita, con un altro diverso da sé e inevitabilmente percepito come migliore.

ore 18:00

IN PUNTA DI PIEDI [Bianco Fango]

drammaturgia e regia Andrea Trapani e Francesca Macri
con Andrea Trapani

Lo spettacolo affronta il tema del calcio giovanile e del destino grottesco di un adolescente inadatto al gioco e quindi eternamente destinato alla panchina. È una domenica mattina qualunque, alla fine degli anni Ottanta Mastino, il terzino destro protagonista del monologo, si prepara ad assistere ad un'ennesima, lunghissima domenica da escluso. Mastino è un eroe mancato, una funzione tragica impotente e dolcissima, raccontata con angosciante leggerezza attraverso le parole del corpo. In punta di piedi.

ore 19:30

LA SPALLATA [Bianco Fango]

drammaturgia e regia Andrea Trapani e Francesca Macri
con Andrea Trapani e Lorenzo Acquaviva

L'inadeguatezza. La città. La psicosi della solitudine - quella che nelle grandi metropoli può diventare incubo - in questo spettacolo si svela ai nostri occhi come un'ossessione che cresce prestabilita, premeditata eppure inganno della stessa mente: l'uomo si ritrova soggiogato dai suoi stessi pensieri. La realtà diventa proiezione soggettiva dell'incubo. E allora non resta altro che sognare ad occhi aperti: "Avremmo camminato fianco a fianco... Ti avrei sorpreso e tu non avresti più fatto a meno di me... e cosa, cosa saremmo diventati."

Spettacolo ispirato a uno dei racconti de: *I ricordi del sottosuolo* di Dostoevskij.

ore 21:00

cena a prenotazione

ore 22:00

FRAGILE SHOW [Bianco Fango]

regia Francesca Macri
con di Andrea Trapani

Liberamente ispirato a *Il Soccumbente* di T. Bernhard.

In questo *Fragile show*, ultimo capitolo della trilogia, c'è ancora la panchina presente anche negli altri lavori, sempre come elemento della valenza propriamente drammaturgica oltre che scenica ed è anche l'unico oggetto di scena. Così il Werthamer di Bernhard diventa il Mastino che ci racconta un'altra fase della propria vita.

sabato 31 e domenica 1 giugno - ore 21:00

ARSENICO E VECCHI MERLETTI [Laboratorio Senyor]

laboratorio condotto da Vania Castelfranchi e Gabriele Tacchi

Percorso condotto riscrivendo il testo teatrale della divertente commedia noir di Joseph Kesselring e la sceneggiatura del film di Capra. Un gioco di teatro integrato per questo nuovo laboratorio al suo battesimo.

Un classico della commedia nera.

TEATRO YGRAMUL / via n.m. nicolai, 14 - roma / per info e prenotazioni: info@ygramul.net / 3807961053 / 3 euro (tessera annuale) - 7 euro (biglietto)

Seminari intensivi SULL' ESOTEATRO

8 maggio 2009

orario 10-20

"LA 'VOCE' ESPRESSIVA NELL'ESOTEATRO"

22 maggio 2009

orario 10-20

L'ESOTEATRO COME 'BARATTO' CULTURALE

SFARFALLO DELLO SCIAME

2 e 3 maggio 2009

TEATRO FURIO CAMILLO

via Camilla 44 (San Giovanni)

Apertura al pubblico e chiusura dello Studio su

THE TEMPEST - "TOUGHT IS FREE"

regia di Vania Castelfranchi



Rassegna di teatro GIUGNO

domenica 7 e lunedì 8 - ore 21:00
sabato 13 e domenica 14 - ore 21:00

L'INFERNO [Laboratori Saltymbanco, Ludyka e Yogurt]

Conduzione patafisica dei 3 Laboratori di Vania Castelfranchi.

Percorso di tre Laboratori del B.E.Y. riuniti, a comporre con lo studio dei Saltymbanco, i giullari di Ludyka ed il nascente gruppo Yogurt, una rilettura giocosa dell'Inferno di Dante.

Gli spettatori, divisi in gruppi, verranno condotti lungo i molteplici spazi del nostro Teatro-Labirinto e assisteranno alla narrazione corporea, musicale e pittorica di molti tra i Canti dell'Inferno, in un evento di ricerca teatrale al contempo sofisticato e ludico.

sabato 20 e domenica 21 - ore 21:00

PROCESSO PER L'OMBRA DI UN ASINO

[Laboratorio Carylton]

tratto dall'opera di F. Dürrenmatt

Laboratorio condotto da Monica Crotti e Massimo Cusato

Un dentista affitta un asino per un intervento urgente fuori città. Durante una sosta, nasce una disputa tra lui e l'asinaio, perché il dentista si riposa all'ombra dell'asino, a quanto pare non compresa nell'affitto dell'animale. In tribunale, il giudice è sul punto di convincerli a desistere, quand'ècco che s'intrufolano due avvocati... ed è la fine: il processo va avanti e il caso giunge a coinvolgere sacerdoti, armaioli, i pirati e molti altri, assurdo in breve tempo ad un affare di stato dalle dimensioni e conseguenze inimmaginabili... Elegante e ironico fino all'assurdo, Dürrenmatt parla del passato per parlare al presente con una commedia esilarante.



sabato 27 e domenica 28 - ore 21:00

STUDIO SUL MACBETH

[Linea Grigia e Ass. Cult. OPUS in Fabula]

adattamento e regia Federico Ruscito

Lo spettacolo è frutto del laboratorio di ricerca e sperimentazione teatrale Linea Grigia 2008 - 2009 guidato all'interno del Teatro Ygramul da Federico Ruscito.

Ludika Viterbo
1243

Una festa medievale
colorata come un Giullare.

dal 25 al 28 giugno

Quartiere San Pellegrino.

Nella splendida cornice del centro storico di Viterbo ti aspettano, le giullarate, le tradizioni, i corsi di teatro di strada, i percorsi ludici, con l'Inferno, i giochi, le sfide, le melodie e i sapori del 1200.

Per maggiori informazioni
www.ludyka.it

TEATRO YGRAMUL

per info e prenotazioni:

www.ygramul.net

via n.m. nicolai, 14 - roma

info@ygramul.net / 3807961053

3 euro (tessera annuale) - 7 euro (biglietto)

SFARFALLO DELLO SCIAME

GIUGNO

TEATRO FURIO CAMILLO

via Camilla 44 (San Giovanni)

17 giugno - ore 21

ARSENICO E VECCHI MERLETTI

Laboratorio Senior

18 giugno - ore 21

DISORGANICO

Monologo di Vania Castelfranchi con musica dal vivo nato dal dialogo tra i testi di Gurdjieff di Saint-Exupéry

19 giugno - ore 21

L'INFERNO

Laboratori B.E.Y. riuniti



LUGLIO

TEATRO CASA DELLE CULTURE

via San Crisogono 45 (Trastevere)

2 e 3 luglio - ore 21.30

THE TEMPEST - "TOUGHT IS FREE"

4 luglio - ore 18.00

ARSENICO E VECCHI MERLETTI

ore 21.30

CONFESSIONI DI UN MOSTRO

5 luglio - ore 18.00

L'INFERNO

ore 21.30

LETTERE A THEO



Certamente le date qui indicate potranno subire piccole modifiche o nell'arco dei mesi vi potrebbero essere degli eventi di Sfarfallio aggiuntivi. Prenotatevi ed informatevi al 3807961053 • www.ygramul.net.

TEATRO YGRAMUL via n.m. nicolai, 14 - roma

Se siete interessati agli Spazi Mostra all'interno del Teatro Ygramul contattate Fiammetta (cell. 3336070307) o Daniele (cell. 3338028304).

Se desiderate proporci spettacoli, concerti o altri eventi da ospitare all'interno delle nostre Rassegne mensili, inviate il materiale a info@ygramul.net o contattate Massimo (cell.3398524083)

Se avete bisogno di spazi per le vostre Prove o di organizzare Feste, Riunioni, Incontri, ecc. per l'affitto delle Sale contattate Paolo (cell. 3398886897).